

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

PROFILI ORDINAMENTALI

Il conto consuntivo sottoposto all'esame del Collegio dei Sindaci, ai fini della relazione prevista dall'art. 20 del vigente "Regolamento di contabilità ed amministrazione" (approvato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 916 del 3 luglio 1996), è stato redatto secondo i criteri tecnico-contabili stabiliti dallo stesso Regolamento.

Il conto consuntivo 1996 rispecchia i lineamenti fondamentali del bilancio preventivo 1996, con i riferimenti contabili correlati alle gestioni di competenza e di cassa, come previsto dall'art. 20, comma 3, della legge 9 marzo 1989, n. 88.

Nel conto consuntivo sono differenziate ed analizzate le tre gestioni dell'Ente: Industria, Agricoltura e Medici esposti a radiazioni ionizzanti; ad esso sono allegate le prescritte tabelle dimostrative, costituenti documenti di valore tecnico e finalizzate alla più agevole comprensione dei dati contabili, con riferimento ai movimenti di natura finanziaria, economica e patrimoniale.

Nel dare atto che la rendicontazione effettuata è conforme ai prescritti schemi, si illustrano di seguito i risultati sulla base di un esame sintetico ed analitico dei dati contabilizzati, effettuati in ordine alle più importanti categorie, non tralasciando di segnalare quegli aspetti di rilevanza interna ed esterna che hanno formato oggetto, nel corso dell'esercizio considerato, di osservazioni da parte del Collegio nello svolgimento della istituzionale funzione di controllo.

PARTE PRIMA**LA GESTIONE FINANZIARIA**

In termini di competenza la gestione presenta un avanzo finanziario di lire 483 miliardi come si evince dal seguente prospetto:

ENTRATE

Titolo I	- Entrate contributive			
	industria	L.	11.650.589.891.745	
	agricoltura	"	740.000.000.000	
	medici Rx	"	101.121.860.301	
	addizionale su premi e contributi	"	45.698.594.285	L. 12.537.410.346.331
Titolo II	- Entrate derivanti da trasferimenti correnti (Stato, ecc.)			" 199.000.000.000
Titolo III	- Altre entrate (proventi patrimoniali, recupero spese, ecc.)			" 1.405.433.840.475
	Totale entrate correnti	L.	14.141.844.186.806	
Titolo IV	- Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	"	602.489.772.741	
Titolo V	- Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	"	—	
Titolo VI	- Accensione di prestiti	"	178.909.361.927	
Titolo VII	- Partite di giro	"	954.002.398.743	
	Totale entrate	L.	15.877.245.720.217	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SPESE

Titolo I - Spese correnti:			
personale	L.	810.845.559.083	
beni e servizi	"	327.558.847.916	
rendite	"	8.694.821.190.829	
indennità temporanea	"	857.256.355.622	
spese accertamenti medico-legali	"	62.525.991.943	
compensi ai medici a capitolato	"	33.492.014.904	
acquisto protesi	"	21.810.205.849	
altre spese	"	1.806.185.028.970	L. 12.614.495.195.116
Titolo II - Spese in c/ capitale		"	1.825.092.912.854
Titolo III - Estinzione di mutui ed anticipazioni		"	308.245.504
Titolo IV - Partite di giro		"	954.002.398.743
Totale spese		L.	15.393.898.752.217
Avanzo finanziario		L.	483.346.968.000
Totale a pareggio		L.	15.877.245.720.217

L'avanzo finanziario di £. 483,3 miliardi avvalorà le linee di tendenza della gestione che confermano le condizioni di un ritrovato equilibrio finanziario già avvertito nel precedente esercizio con un analogo risultato positivo di £. 540,5 miliardi.

I dati gestionali - riferiti alle categorie di maggiore incidenza sul bilancio - dei due esercizi a confronto, riportati nella tabella che segue, consentono di evidenziare che la conferma del trend positivo si è resa possibile con la espansione delle entrate e la contrazione delle spese strumentali che hanno ammortizzato gli oneri aggiuntivi delle prestazioni istituzionali derivanti esclusivamente dalla rivalutazione delle rendite.

(in milioni di lire)

CATEGORIE		1995	1996	DIFFERENZE			
				in valore assoluto		in %	
ENTRATE CORRENTI							
1 ^a Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	L.	11.964.212	12.537.410	+	573.198	+	4,79
8 ^a Redditi e proventi patrimoniali	»	615.185	547.749	-	67.436	-	10,96
9 ^a Poste correttive e compensative di spese correnti	»	347.954	(*) 748.092	+	400.138	+	115,00
TOTALE	L	12.927.351	13.833.251	+	905.900	+	7,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
13 ^a Realizzo di valori mobiliari	L	451.564	533.826	+	82.262	+	18,22
SPESE CORRENTI							
4 ^a Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	L.	409.510	327.559	-	81.951	-	20,01
5 ^a Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	9.211.549	9.732.180	+	520.631	+	5,65
9 ^a Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	603.883	483.447	-	120.436	-	19,93
TOTALE	L.	10.224.942	10.543.186	+	318.244	+	3,11

(*) Importo comprensivo di L. 350 miliardi quale credito nei confronti delle "Ferrovie dello Stato S.p.A." per oneri posti a carico dell'INAIL per eventi infortunistici anteriori all'1.1.96.

1 - ENTRATE

Ai fini di una maggiore comprensione delle motivazioni sottostanti il risultato di gestione si ritiene opportuno esporre l'analisi dettagliata delle principali categorie di entrate laddove le pertinenti entità finanziarie sono anche comparate con quelle del precedente esercizio.

1.1. - ENTRATE CONTRIBUTIVE

Le entrate contributive per complessive £. 12.537,4 miliardi sono costituite in massima parte dai premi assicurativi versati dai datori di lavoro nonché da contributi in agricoltura acquisiti attraverso l'INPS, e si caratterizzano per la loro elevata incidenza sui movimenti finanziari dell'Ente giacché rappresentano circa il 78,96% del totale delle entrate e l'88,66% degli introiti di parte corrente.

Le contribuzioni riferibili alla gestione "Industria" vengono acquisite con il sistema di "autoliquidazione" dei premi, entrato in vigore a decorrere dall'esercizio 1991, con il quale i datori di lavoro provvedono, entro il 20 febbraio, al versamento del premio anticipato dell'esercizio di riferimento, congruando, nel contempo, a debito o a credito, il premio anticipato dell'esercizio precedente sulla base delle retribuzioni effettivamente corrisposte in detto precedente esercizio.

Il gettito dei premi per l'assicurazione nell'industria, attestatosi nell'esercizio 1996, **in termini di competenza** in £. 11.650,5 miliardi risulta in aumento rispetto sia alla previsione (+ 350 miliardi) sia al dato consuntivo dell'esercizio precedente (+ 431 miliardi).

In termini di cassa il risultato d'esercizio (£. 11.313 miliardi) è in linea con la previsione e registra un incremento di £. 274 miliardi sul 1995.

Relativamente alla gestione dei residui si segnala che i residui attivi riferiti ai premi assicurativi alla fine del 1996 si attestano nell'ordine di £. 2.959 miliardi rispetto ai 3.048 miliardi del 1995, con un recupero quindi di £. 89 miliardi.

Tuttavia, va precisato che il dato contabile esprime un risultato sul quale ha influito l'operazione di riaccertamento dei residui che ha comportato l'abbattimento di crediti per £. 426,5 miliardi (importo comprensivo anche di £. 15,9 miliardi per dichiarata inesigibilità), mentre l'azione di recupero dei crediti ha prodotto, in termini monetari, rientri per £. 674 miliardi, cifra, quest'ultima, inferiore a quella ottenuta nell'esercizio 1995 (£. 875 miliardi).

Occorre peraltro evidenziare che nelle scritture contabili risultano riportati residui attivi riferiti agli anni 1991 e precedenti per £. 594 miliardi che, data l'entità ed il tempo trascorso, vanno al più presto ridimensionati attraverso il recupero o l'abbandono, qualora, per quest'ultimo, sussistano le condizioni di inesigibilità.

Passando alle contribuzioni relative all'assicurazione nell'Agricoltura va evidenziato che l'ammontare delle acquisizioni risulta pari a £. 740 miliardi, con una maggiore entrata di £. 141 miliardi rispetto al precedente esercizio.

Premesso che per effetto della soppressione dello SCAU, disposta dall'articolo 19 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, con decorrenza 1° luglio 1995 la riscossione dei contributi è stata attribuita all'INPS che ne dispone la ripartizione tra l'INAIL e le gestioni di pertinenza, si segnala che sull'andamento delle contribuzioni ha influito la norma di cui all'art. 4 del D.M. 8 agosto 1996 che, integrando le misure delle contribuzioni stabilite dalla vigente normativa (legge 11 marzo 1988, n. 67), ha previsto un'addizionale del 20% per fronteggiare i maggiori oneri derivanti dalla rivalutazione delle rendite.

Purtuttavia, la gestione agricoltura ripropone un pesante saldo negativo di parte corrente (- £. 1.210,5 miliardi) a causa del persistente squilibrio tra contribuzioni e prestazioni, maggiormente accentuato per il settore dei lavoratori autonomi.

Particolare evidenza merita anche la gestione di cassa che registra riscossioni per £. 452 miliardi, cifra inferiore di oltre 107 miliardi alla previsione ed incongrua rispetto al dato di competenza che ha comportato un incremento dei residui che a fine anno si attestano nell'ordine di £. 1.364 miliardi.

Siffatta consistenza impone urgenti solleciti all'INPS per l'adozione di efficaci misure di rientro.

Relativamente all'assicurazione medici-radiologi i relativi premi ammontano a £. 101 miliardi, con un incremento di lieve entità (+ 1,93%) rispetto al precedente esercizio.

1.2 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO

Risultano riportati in bilancio per complessivi 199 miliardi di lire e riguardano, in via esclusiva, il trasferimento di fondi a favore dell'INAIL in conseguenza della fiscalizzazione degli oneri sociali, con riferimento ai seguenti provvedimenti:

- Legge 64/86 afferente i contributi agricoli per le imprese operanti nel Mezzogiorno, per £. 70 miliardi.
- D.L. 1.10.96, n. 510 convertito con legge 608/96 con riferimento ad agevolazioni retributive per lavori socialmente utili, per £. 100 miliardi.
- D.L. 4.10.96, n. 517 convertito con legge 611/96 concernente agevolazioni nel settore dei trasporti, per £. 29 miliardi.

1.3 - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI.

Sono rappresentate da introiti derivanti da talune prestazioni rese dall'INAIL a favore di soggetti non assicurati ed ammontano a £. 13 miliardi.

Buona parte di siffatte entrate è costituita dai proventi per forniture di protesi effettuate a terzi nel Centro di Vigorso di Budrio, che si attestano nel 1996 nell'ordine di £. 6,2 miliardi, con un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente.

Altra posta significativa è costituita dagli introiti per il servizio di esazione dei contributi, il cui andamento è correlato al numero dei soggetti che richiedono il servizio e risultano quantificati in bilancio in £. 3 miliardi.

1.4 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

Ammontano complessivamente a £. 547,7 miliardi e risultano in diminuzione di £. 67,4 miliardi rispetto al 1995. L'analisi delle diverse componenti di reddito che concorrono alla formazione del dato di bilancio consente di rilevare che sulla flessione della redditività patrimoniale ha inciso, in maniera determinante, il minor apporto degli interessi sui titoli a reddito fisso, ridottisi da £. 322 miliardi del 1995 a £. 225,4 miliardi dell'esercizio 1996 (- £. 96,6 miliardi) per l'effetto combinato del rientro dei titoli in portafoglio e della mancata realizzazione del piano di impiego dei fondi disponibili.

Per contro, i redditi derivanti dalla **gestione immobiliare**, risultano nell'ordine di **£. 185,1 miliardi**, con un incremento di £. 17,7 miliardi rispetto al precedente esercizio, da ascrivere soprattutto agli effetti dei rinnovi dei contratti di locazione, secondo la disciplina della legge 359/92 "patti in deroga".

Per tali redditi merita segnalare anche una accelerazione delle riscossioni, passate a £. 179,2 miliardi da £. 156,5 miliardi del precedente esercizio, che tuttavia non attenua l'entità della massa residuale.

Onde fornire maggiori ragguagli per la valutazione del rendimento degli immobili va segnalato che il dato contabile afferisce al **reddito lordo**, dal quale vanno poi detratti gli oneri diretti e indiretti di gestione (spese di conduzione, manutenzione ordinaria, costi del personale, imposte, ecc.) che ammontano a £. 95,7 miliardi. Pertanto il reddito netto viene ad essere di £. 89,4 miliardi. In rapporto al valore medio di bilancio di £. 2.463 miliardi del patrimonio immobiliare (£. 2.707 mld al 31.12.96 e £. 2.218 mld al 31.12.95) ma, soprattutto, in considerazione del valore catastale medio dello stesso (determinato secondo i nuovi estimi) di £. 4.059,4 miliardi (£. 4.226 mld al 31.12.96 e £. 3.893 mld al 31.12.95) il **rendimento netto** ($89,4/2.463=3,63\%$; $89,4/4.059,4=2,20\%$) non sembra soddisfacente, se rapportato agli indicatori di mercato, benché si attesti a livelli più alti di quelli dell'esercizio precedente.

1.5 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE SPESE CORRENTI

Trattasi di entrate aventi carattere di reintegro dei costi e in tale ambito si segnalano

gli introiti per azioni di rivalsa e recupero di spese legali che risultano in bilancio per £. 562 miliardi, dato non comparabile con quello dell'esercizio precedente (£. 184,4 miliardi) giacché comprende l'importo di £. 350 miliardi relativo all'evidenza contabile del credito nei confronti delle Ferrovie dello Stato S.p.A. per gli oneri posti a carico dell'INAIL per eventi infortunistici antecedenti all'1.1.96.

In proposito, torna utile precisare che la situazione contabile di tale partita di credito attiva anche il capitolo 745 "Concessione di crediti diversi", per lo stesso importo, nonché il capitolo 145 "Riscossioni di crediti diversi", al quale affluiscono le quote capitarie annuali del piano di ammortamento.

Il recupero di spese della gestione immobiliare fa registrare accertamenti di entrata per £. 49,4 miliardi, con un incremento di £. 13 miliardi rispetto all'esercizio precedente. Permangono in bilancio a tale titolo crediti di cospicua entità (£. 28,3 miliardi) comprensivi anche delle pendenze relative al periodo 1982-1991 degli inquilini della gestione immobili di Roma.

1.6 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

Le brevi notazioni in più occasioni formulate sulle caratteristiche formali e sostanziali di tali entrate portano a precisare che esse risultano principalmente costituite dai proventi delle "sanzioni" applicate nei confronti dei datori di lavoro morosi o inadempienti, nonché dai soprappremi, dagli interessi e dalle oblazioni varie riscosse dall'Ente.

Il dato complessivo di tali proventi nel 1996 si attesta in £. 96,2 miliardi (£. 129,9 miliardi nel 1995).

1.7 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Al movimento delle entrate correnti si aggiungono i flussi derivanti dal realizzo di valori mobiliari, dalla riscossione di crediti ed anticipazioni.

I primi trovano caratterizzazione nel rimborso dei titoli di Stato venuti a scadenza per un ammontare pari a £. 533,8 miliardi, cifra comprensiva anche dei titoli movimentati in gestione dinamica.

I secondi si riferiscono alle normali operazioni di rientro dei mutui a medio e lungo termine, dei prestiti a breve, nonché di riscossione di crediti diversi, complessivamente determinati in £. 68,6 miliardi.

1.8 - ACCENSIONE DI PRESTITI

Nel titolo sono rappresentate le entrate per i fondi di previdenza e di quiescenza del personale e del fondo rendite vitalizie a favore dei dipendenti dell'Istituto.

Complessivamente, per tali fondi, risultano preordinate £. 178,8 miliardi.

In ordine al ripianamento dei fondi di previdenza ed alle connesse problematiche riguardanti l'accollo al bilancio dell'Istituto del disavanzo della gestione dei fondi 1980-1991 (accollo contestato a seguito della verifica dei Servizi Ispettivi di Finanza compiuta nel 1992) sono stati sollecitati i Ministeri vigilanti per le definitive soluzioni (delibera Consiglio di amministrazione n. 903 del 3.7.96).

1.9 - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

Nel contesto del bilancio tali entrate sono costituite da un'unica categoria che accoglie movimenti contabili che hanno analoga corrispondenza nella spesa e sono riferiti ad aspetti diversificati della gestione effettuata per conto terzi.

Tra le poste più significative vanno evidenziati i contributi acquisiti per conto delle associazioni di categoria (cap. 202) risultanti in £. 95,2 miliardi; le ritenute erariali applicate nei confronti dei dipendenti e dei terzi (cap. 203) quantificate in £. 184,1 miliardi, con un differenziale in più rispetto alla previsione di £. 2,1 miliardi che comporta anche il

superamento - consentito per siffatte partite - dello stanziamento del corrispondente capitolo di spesa.

Altre entrate di rilievo, per £. 104,2 miliardi, afferiscono ai rimborsi per prestazioni erogate ai dipendenti delle Amministrazioni dello Stato (cap. 210) e per £. 81,2 miliardi costituenti i rimborsi delle prestazioni erogate ad assistiti di speciali gestioni a carico dello Stato (cap. 211).

Tra le partite di giro sono ricomprese anche le "partite in conto sospeso" ossia evidenze contabili riferibili ad operazioni in corso di perfezionamento e provvisoriamente annodate nel conto di transito (cap. 226), in attesa della loro definitiva imputazione ai pertinenti capitoli di bilancio.

L'entità di tali partite, sempre in riduzione negli ultimi esercizi, risulta ora raddoppiata rispetto al 1995.

2 - SPESE CORRENTI

Risultano classificate nel Titolo I del bilancio e rappresentano sia gli oneri connessi alle prestazioni istituzionali che quelli di funzionamento (personale, beni e servizi, oneri finanziari e tributari) nonché i trasferimenti passivi. La loro articolazione per categorie consente, nell'evidenza del prospetto che segue, una più dettagliata valutazione, anche in ordine alle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente:

(in milioni di lire)							
CATEGORIE		1995	1996	DIFFERENZE			
				in valore assoluto		in %	
1 ^a Spese per gli Organi dell'Ente	L.	1.657	3.902	+	2 245	+	135,48
2 ^a Oneri per il personale in attività di servizio	"	726 610	810.846	+	84 236	+	11,60
3 ^a Oneri per il personale in quiescenza	"	136.947	231 310	+	94 363	+	68,90
4 ^a Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	"	409.510	327.559	-	81.951	-	20,01
5 ^a Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	"	9.211.549	9.732.180	+	520 631	+	5,65
6 ^a Trasferimenti passivi	"	715 988	740.739	+	24.751	+	3,46
7 ^a Oneri finanziari	"	1.199	24	-	1 175	-	98,00
8 ^a Oneri tributari	"	231 151	220 465	-	10 686	-	4,62
9 ^a Poste correttive e compensative di entrate correnti	"	603.883	483.447	-	120.436	-	19,94
10 ^a Spese non classificabili in altre voci	"	58 287	64 023	+	5 736	+	9,84
TOTALE SPESE CORRENTI	L	12.096.781	12.614 495	+	517 714	+	4,28

Premesso che il movimento finanziario delle spese correnti si attesta a livelli più bassi rispetto al dato della previsione (- 3,56%), appare di tutta evidenza che l'incremento rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile, per la gran parte, alla variazione verificata nel segmento delle prestazioni istituzionali.

Nell'intento di rendere più agevole e puntuale la valutazione degli esiti gestionali si espongono, qui di seguito, considerazioni dettagliate sulle diverse voci di spesa corrente, con riferimento alle uscite maggiormente significative per incidenza sul bilancio.

2.1 - SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Costituiscono gli oneri di maggior peso sulle finanze dell'Ente giacché assorbono

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

circa il 78% delle entrate contributive. Nell'ambito di tali prestazioni, particolare rilievo, considerata l'alta incidenza della spesa, assumono le rendite di inabilità ed ai superstiti (cap. 370) per le quali l'Ente ha sostenuto un onere nell'ordine di £. 8.694,8 miliardi, con un incremento di £. 510,4 miliardi (+ 6,24%) rispetto all'esercizio precedente.

L'entità della maggiore spesa a carico del bilancio 1996 è da collegare al provvedimento di rivalutazione delle rendite, attuato con decorrenza 1.1.96 (Decreti del Ministro del Lavoro dell'8 agosto 1996 e 23 settembre 1996) il cui costo è stato attenuato dalla diminuzione delle rendite in gestione, come si evince dal prospetto che segue:

GESTIONE	Rendite in vigore al			Differenza 1996/1995
	31.12.94	31.12.95	31.12.96	
INDUSTRIA (*)	1.033.387	1.010.847	1.002.163	- 8.684
AGRICOLTURA (*)	328.105	309.886	295.548	- 14.338
MEDICI RX	1.446	1.421	1.395	- 26

(*) con esclusione delle gestioni per conto

In ordine alle cause della riduzione una incidenza determinante ha avuto l'attenuazione del fenomeno infortunistico non disgiunta dagli effetti di una conduzione gestionale orientata ad obiettivi specifici di maggiore efficienza delle funzioni valutative e di verifica del danno.

Altra voce di spesa suscettibile di considerazione è quella riferita alla indennità per inabilità temporanea (cap. 371) che risulta iscritta in bilancio per £. 857,2 miliardi, con un incremento di £. 15,3 miliardi (+ 1,82%) rispetto al precedente esercizio per il quale hanno avuto incidenza le variazioni in aumento della massa retributiva e le prestazioni conseguenti all'ingresso, dall'1.1.96, dell'assicurazione del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A.

Sul piano generale, il movimento finanziario relativo agli indennizzi ha comunque subito correttivi dal favorevole trend di contenimento del fenomeno infortunistico: i casi indennizzati, per la gestione industria, risultano pari a n. 531.721 a fronte di n. 540.837 del 1995; gli indennizzi per l'agricoltura hanno riguardato n. 89.226 casi, rispetto ai 91.968 del 1995.

Altri oneri ricompresi nella categoria afferiscono alla Gestione Grandi Invalidi del Lavoro, che ha comportato impegni per £. 15,7 miliardi, rispetto ai 14,4 miliardi del 1995, in conseguenza dell'aumentato numero di interventi protesici.

L'onere connesso all'utilizzo di medici esterni risulta di £. 62,5 miliardi, con una riduzione di £. 5 miliardi rispetto all'esercizio precedente. Sebbene di lieve entità, il contenimento della spesa, in corso da due esercizi, convalida la tendenza al recupero di economie e assolve all'esigenza, più volte rappresentata dal Collegio, di limitare l'apporto di personale medico esterno all'apparato.

2.2 - SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI

Trattasi di spese che per l'aspetto economico-finanziario rientrano nella categoria 4^a del bilancio e riguardano le spese generali di amministrazione, l'esercizio e la manutenzione ordinaria degli immobili adibiti a Centri medico-legali ed uffici, nonché gli oneri connessi all'acquisizione di strumenti e servizi per l'informatica.

Nel complesso, gli oneri della categoria risultano iscritti in bilancio per £. 327,5 miliardi, con una economia di 82 miliardi rispetto ai valori del bilancio 1995 e sottodimensionati a fronte di una previsione di £. 418,6 miliardi (- 91 miliardi).

L'analisi dei risultati afferenti alle diverse tipologie delle spese ricomprese nella categoria consentono di segnalare che, relativamente alle spese generali per il funzionamento degli uffici (postali, telegrafiche, telefoniche, cancelleria, stampati, noleggio macchinari, acquisto libri, manutenzione ordinaria, ecc.), il movimento finanziario ha avuto un incremento di circa il 6% rispetto all'esercizio precedente.

Sicché le economie realizzate fanno interamente carico alle spese per l'informatica

(cap. 347) che risultano ridotte a £. 134,3 miliardi, rispetto a £. 229,7 miliardi del 1995 (- 41 punti percentuali).

La riduzione degli impieghi per tale capitolo di spesa - che nell'aspetto funzionale può essere assimilato alla categoria degli investimenti - è parzialmente controbilanciato dall'aumento delle disponibilità sul cap. 713, sottoconto 02, delle spese in conto capitale "Strumenti informatici" per il quale il dato consuntivo 1996 ammonta a £. 25,1 miliardi, più che raddoppiato rispetto al valore del 1995 di £. 10 miliardi.

Tale dinamica è da attribuire al concreto avvio delle procedure di gara per l'acquisto di apparecchiature informatiche, in relazione alla scelta del Consiglio di amministrazione di privilegiarne l'acquisizione in proprietà.

Le spese per l'informatica, anche per il 1996, risultano utilizzate in massima parte per le attività di manutenzione e gestione, subordinatamente alla tempificazione dei documenti di programmazione nello specifico settore che fissano in prevalenza la realizzazione del nuovo a partire dal 1997.

Nel corso del 1996 la conclusione della fase progettuale della Nuova architettura del sistema informativo, con la definizione di scelte determinanti ed a rilevanza strategica per significative aree di attività, segna un punto di demarcazione e di passaggio fondamentali nelle logiche gestionali dell'Istituto.

Ad essa deve seguire ora la realizzazione del progetto medesimo per il completamento dell'intero processo di riconversione con l'obiettivo finale diretto alla riappropriazione del governo del sistema informativo ed informatico.

Contribuiscono allo sforzo di rinnovamento tecnologico e di riqualificazione del servizio anche le iniziative adottate per la Rete primaria interenti INPS-INAIL-Ministero delle Finanze, le reti secondaria e locali, la telefonia e quelle in campo telematico (videoconferenza, videocomunicazione, sperimentazione Pluritel), il cui onere finanziario grava in parte sul capitolo in esame.

Il Collegio ha costantemente seguito, nelle diverse fasi, lo sviluppo del progetto di Nuova architettura del sistema informativo per una opzione che individuasse il modello ottimale per le specificità dell'Ente e, in tale contesto, per la necessaria integrazione tecnologica e funzionale con il modello prescelto delle forniture effettuate nella fase di transizione.

Il Collegio è altresì intervenuto, in via generale ed in casi specifici di forniture di beni e servizi, raccomandando il ricorso alle gare pubbliche e, nell'ambito di queste, perché i criteri di aggiudicazione fossero improntati alla massima imparzialità e trasparenza.

2.3 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO

Sono esposti in bilancio nell'ambito della categoria 2ª e riguardano, in particolare, gli emolumenti, oneri previdenziali, compensi per lavoro straordinario ed altre competenze per il personale addetto ai servizi amministrativi, sociali e medico-legali dell'Ente. Per i suddetti titoli, la spesa di competenza si attesta nell'ordine di £. 810,8 miliardi, £. 16,8 miliardi in meno rispetto all'importo preventivato.

Nel rapporto con l'esercizio precedente l'entità della spesa per il personale risulta in crescita (+ 84 miliardi) in relazione, soprattutto, agli effetti dei rinnovi contrattuali per la generalità del personale in aggiunta all'impiego di nuove unità provenienti dalla mobilità interenti e dalle procedure concorsuali.

Nel corso dell'anno a fronte di 536 cessazioni dal servizio sono state acquisite risorse pari a n. 562 unità. Sicché il personale in servizio al 31.12.96 risulta di 10.907 unità - rispetto a 10.881 del 31.12.95 - a cui vanno aggiunti i dipendenti a contratto privatistico, a tempo determinato e non di ruolo (per complessivi n. 1.297) e n. 757 medici con incarico d'opera professionale.

In ordine alla spesa del personale il Collegio rappresenta che si è provveduto alla verifica degli atti relativi al conto annuale per il 1996, previsto dall'art. 65 del Decreto legislativo n. 29 del 3.2.1993, predisposti dall'Amministrazione in conformità alle istruzioni impartite con circolare del Ministero del Tesoro n. 13 del 6.2.1996.

2.4 - TRASFERIMENTI PASSIVI

Sono costituiti dalle contribuzioni obbligatorie erogate per legge in favore dello Stato e di altri Enti pubblici nonché dagli oneri per interventi di carattere assistenziale a favore del personale dell'INAIL sostenuti in applicazione dell'art. 32 del D.P.R. 411/76 e successive modificazioni.

I suddetti trasferimenti hanno inciso nel bilancio dell'Ente per complessive £. 740,7 miliardi con un incremento di £. 24,8 miliardi rispetto al precedente esercizio.

In dettaglio le partite contabili di maggior rilievo in termini di spesa afferiscono alle devoluzioni al Fondo Sanitario Nazionale (£. 199,5 miliardi), al contributo ex ENAOLI (£. 227 miliardi) ed ex ENPI (£. 273,5 miliardi).

La particolare connotazione che assumono i suddetti oneri - la cui entità è rapportata al volume delle contribuzioni - da considerarsi impropri rispetto alla gestione assicurativa dell'Ente, perché più riferibili all'ambito della solidarietà generale, nonché il peso che gli stessi hanno sul bilancio, induce il Collegio a ribadire, ancora una volta, l'opportunità di una loro riconsiderazione da parte degli Organi competenti.

2.5 - ONERI TRIBUTARI

Iscritti in bilancio per £. 220,4 miliardi risultano in diminuzione (- £. 10,7 miliardi) rispetto all'esercizio precedente. Per la gran parte (£. 200 miliardi) afferiscono al carico delle imposte dirette per i redditi conseguiti nel 1995 ascrivibili alle categorie fiscali dei redditi fondiari (terreni e fabbricati), di capitale, di impresa - per l'attività commerciale connessa al Centro di Vigorso di Budrio - assoggettati ad IRPEG e ad ILOR (esclusi i fondiari) con le rispettive aliquote del 37 e del 16,20%; per i terreni, le aree fabbricabili nonché i fabbricati ad uso non istituzionale sono stati sostenuti oneri a titolo di ICI per £. 21,4 miliardi.

2.6 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI

Costituiscono una categoria di spese da considerarsi rettificative dei proventi, quali il rimborso ai datori di lavoro dei premi di assicurazione, gli oneri per la gestione e la manutenzione ordinaria degli immobili da reddito.

Relativamente alle restituzioni dei premi (cap. 420) risulta in carico al bilancio per £. 423,8 miliardi con una considerevole flessione rispetto all'esercizio 1995 (- £. 120 miliardi).

L'onere dell'esercizio 1996, inferiore anche alle previsioni definitive (- £. 126 miliardi), è correlato all'andamento delle regolazioni passive direttamente compensate dai datori di lavoro in sede di autoliquidazione 1996.

Per quanto concerne gli oneri per la gestione e manutenzione ordinaria degli immobili da reddito sono risultati nell'ordine di £. 59,6 miliardi rispetto ai 54,5 miliardi dell'esercizio precedente.

2.7 - SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

Riguardano le spese legali e quelle per la esazione dei premi e contributi. Le prime sono iscritte in bilancio per £. 32,9 miliardi, con uno scarto in più di 15,8 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente. Sulla dinamica crescente di tali spese il Collegio deve ribadire il proprio orientamento, espresso anche in occasione della relazione al preventivo 1997, circa l'attenta valutazione delle esigenze in ordine al ricorso a legali esterni ed alle situazioni di contenzioso per definire scelte che consentano il contenimento dei costi del servizio, anche considerando che l'INAIL dispone di un apparato interno di 250 legali, con un costo annuo di circa 20 miliardi.

Relativamente alle spese per esazioni di premi e contributi le stesse si attestano nell'ordine di £. 30,9 miliardi, in modesta crescita rispetto al precedente esercizio.

3 - SPESE IN CONTO CAPITALE

Si articolano in diverse categorie ed i relativi stanziamenti, per la gran parte, sono iscritti in bilancio secondo la programmazione annuale e il piano di impiego delle risorse disponibili di cui all'art. 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153 e successive modifiche ed integrazioni.

La realizzazione del piano di impiego 1996, definito sulla base delle effettive disponibilità di cassa in £. 930,3 miliardi, è stata influenzata dal quadro di riferimento normativo in continua evoluzione (L. 335/95, L. 549/95, D.L.vo 104/96, L. 662/96). Di conseguenza, in bilancio risultano iscritti impegni, in attesa di realizzazione, così distribuiti:

- £. 139.545.000.000 (15% di £. 930 mld) - cap. 700 - per investimenti immobiliari ex L. 549/95.
- £. 139.545.000.000 (15% di £. 930 mld) - cap. 700 - per investimenti immobiliari ex D.L.vo 104/96.
- £. 651.210.000.000 (70% di £. 930 mld) - cap. 722 - per investimenti mobiliari.

Relativamente agli investimenti immobiliari per fini istituzionali - che sono distinti da quelli precedenti - è stato adottato un piano - coerentemente con le determinazioni assunte dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza - che ha comportato la destinazione di risorse per complessive £. 157,5 miliardi e corrispondenti impegni a carico del bilancio ai seguenti capitoli:

- £. 21,5 miliardi al cap. 701, per ristrutturare il Centro di Vigorso di Budrio.
- £. 46 miliardi al cap. 703, finalizzati ai Centri medico-legali.
- £. 90 miliardi al cap. 704, per l'acquisto di nuove Sedi.

Sempre nell'ambito delle spese in conto capitale risultano iscritti in bilancio impegni per £. 33,9 miliardi per acquisizione di immobilizzazioni tecniche rappresentate, per £. 31,3 miliardi, da strumenti afferenti al sistema informatico (cap. 713), £. 1,8 miliardi per mobili e attrezzature tecniche (cap. 710) e £. 674 milioni per acquisto autoveicoli (cap. 711).

Sul versante degli impieghi mobiliari, risultano iscritti in bilancio £. 790 miliardi di cui £. 651 miliardi si riferiscono alla quota di investimento del piano di impiego e £. 136,8 miliardi ai movimenti finanziari connessi alla gestione dinamica del portafoglio titoli; questi ultimi previsti per l'intero anno in £. 2.000 miliardi, riguardano il periodo di movimentazione effettiva (dal 6 novembre al 31 dicembre).

4 - LA GESTIONE DI CASSA

I movimenti finanziari dell'esercizio connessi alle riscossioni (£. 15.295,3 miliardi) ed ai pagamenti (£. 15.035,1 miliardi) hanno determinato un saldo positivo come si evince dal dettaglio che segue:

- Avanzo di cassa all'1.1.96	£. 1.633.083.017.098
- Riscossioni dell'esercizio	£. 15.295.392.578.441
- Pagamenti dell'esercizio	£. 15.035.162.503.477
- Avanzo di cassa al 31.12.96	£. 1.893.313.092.062

Tale consistenza alla fine dell'esercizio risulta così distribuita:

- Banche	£. 160.158.336.606
- Conti correnti postali	" 20.958.337.000
- Tesoreria Centrale dello Stato	" 1.712.196.418.456
	£. 1.893.313.092.062

L'importo evidenziato alla voce "Banche" si riferisce sia a somme versate da Enti assicuratori esteri nell'apposito Conto della Banca Nazionale del Lavoro, dove confluiscono i rimborsi per le rendite erogate dall'INAIL a favore dei beneficiari residenti in Italia, sia a saldi attivi, di lieve entità, dei conti uscita delle Unità periferiche.

Le somme giacenti sui conti correnti postali afferiscono ai versamenti acquisiti sui conti stessi negli ultimi giorni dell'anno.

La giacenza di Tesoreria attiene ai versamenti effettuati dall'Ente in eccedenza al plafond stabilito (£. 500 miliardi), per i quali il Collegio, sulla base degli atti predisposti dalla Direzione Generale, ha riscontrato, nel corso dell'esercizio, la regolarità e conformità alle relative disposizioni di legge.

In ordine alla consistenza della liquidità va segnalato che la stessa si attesta a livelli di gran lunga superiori a quelli preventivati (£. 171 miliardi) per via della mancata attuazione del piano di impiego ma anche per effetto della sottostima di entrate e sovrastima di spese correnti.

PARTE SECONDA IL CONTO ECONOMICO

Gli esiti della gestione annuale riguardati sotto il profilo economico (confronto tra costi e ricavi) configurano un avanzo di £. 909,5 miliardi a conferma della positiva tendenza riscontrata nel precedente esercizio (£. + 556,9 miliardi).

L'analisi del conto economico, a parte gli elementi di natura finanziaria (entrate e spese correnti) che hanno già formato oggetto di valutazione, consente di fornire dettagli sulle variabili non finanziarie che hanno maggiore incidenza sul risultato.

In proposito, appaiono di indubbia preminenza i proventi ed oneri straordinari costituiti dalle sopravvenienze attive, dalle insussistenze passive e dalle insussistenze attive.

Le **sopravvenienze attive** risultano iscritte per £. 381,5 miliardi e sono riferibili:

- per £. 357,5 miliardi al riaccertamento di residui attivi al 31.12.1995, relativamente all'assicurazione degli apprendisti artigiani;
- per £. 230,3 milioni alle variazioni patrimoniali straordinarie, effettuate ai sensi dell'art. 43 del Regolamento di contabilità e di amministrazione;
- per £. 23,7 miliardi alle variazioni aumentative quali differenze tra i valori di bilancio e quelli di realizzo per cessione di obbligazioni e cartelle fondiari nonché di titoli di Stato. Questi ultimi anche riferiti alla gestione dinamica del portafoglio che, per il periodo 6.11 - 31.12.96, ha prodotto plusvalenze per £. 10,5 miliardi.

Relativamente alle **insussistenze passive**, il valore di carico di £. 54,1 miliardi è da ascrivere, per la quasi totalità, alle variazioni diminutive dei residui passivi in essere al 31.12.95, come da provvedimento di riaccertamento.

Le **insussistenze attive** incidono sul conto economico per complessive £. 455,2 miliardi e derivano:

- per £. 442,7 miliardi dall'operazione di riaccertamento dei residui attivi, comprensivi dei premi per £. 410,6 miliardi;
- per £. 12,3 miliardi dalle variazioni diminutive apportate alle consistenze patrimoniali in dipendenza del riaccertamento dei residui passivi accesi ai capitoli in conto capitale;
- per £. 35,5 milioni alla cancellazione del valore dell'immobile di Gela e dell'ambulatorio mobile di Ariano Irpino.

Altra voce di particolare incidenza è rappresentata dalla quota annuale di accantonamento dei capitali di copertura delle rendite - operazione connessa al sistema finanziario che presiede l'assicurazione delle gestioni industria e medici Rx - il cui valore di carico è stato determinato in £. 228,5 miliardi.

Il calcolo della riserva matematica è stato effettuato dalla Consulenza Statistico-Attuariale che nella determinazione del dato ha proceduto ad una stima degli attuali coefficienti di capitalizzazione basati sulla più recente esperienza statistico-demografica (anni 1990-1995) con aumento degli stessi pari al 12% per le rendite dirette e all'8% per le ren-

dite ai superstiti; con ciò al fine di un migliore calcolo degli effettivi impegni futuri dell'Ente.

La stessa Consulenza Statistico-Attuariale ha determinato il valore di carico della riserva sinistri, per indennità di temporanea connessa ai casi in corso di cura o di definizione, iscritto in bilancio per £. 30 miliardi.

Gli ammortamenti e deperimenti relativi ai cespiti patrimoniali ammontano a £. 143,8 miliardi e risultano calcolati secondo i criteri stabiliti dall'art. 42 del Regolamento di contabilità ed amministrazione.

L'accantonamento della quota annuale al Fondo oscillazione titoli (£. 28 miliardi) risulta effettuato con i criteri di calcolo previsti dall'art. 43 del Regolamento di contabilità ed amministrazione.

Il carico annuale al Fondo svalutazione crediti di £. 94,1 miliardi rappresenta il 3% dei crediti iscritti in bilancio per premi (industria e medici Rx), fitti ed accessori, come prescritto dall'art. 44 del precitato Regolamento.

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

I conti del patrimonio sono analiticamente esposti nella tabella II del bilancio generale dell'Ente.

Il totale delle **attività** al 31 dicembre 1996 è di £. 18.145.106.466.727; le **passività**, alla stessa data, ammontano a £. 38.229.549.731.308; Il disavanzo patrimoniale, alla fine del 1996, risulta, quindi, di £. 20.084.443.264.581; detratte £. 909.554.223.203; quale avanzo economico dell'esercizio in esame.

Considerati i positivi risultati della gestione industria e della gestione medici radiologi, il fenomeno di carenza finanziaria del settore agricolo - con un disavanzo economico di £. 2.497,1 miliardi - condiziona in misura determinante l'intero stato patrimoniale, atteso che l'entità del deficit patrimoniale dell'Ente è riconducibile, in via esclusiva, ai conti fortemente squilibrati dell'agricoltura che al 31 dicembre 1996 ha un disavanzo consolidato di **£. 28.559,9 miliardi**.

Tra le poste patrimoniali, di cospicua entità si presentano i residui attivi, iscritti per £. 6.455,7 miliardi, ed afferenti a diverse situazioni di credito:

- per premi e contributi di assicurazione	£. 4.361,3	mld
- nei confronti dello Stato	" 1.168,9	"
- verso Enti ed Amministrazioni varie	" 632,2	"
- diversi	" 293,3	"

In ordine all'entità complessiva di tali valori si osserva un incremento di £. 480,6 miliardi rispetto ai dati dell'esercizio precedente.

In particolare, per i crediti relativi ai premi e contributi assicurativi il Collegio rileva che mentre i primi risultano in diminuzione (- 89,5 miliardi) rispetto al precedente esercizio, anche in conseguenza dei riaccertamenti, i contributi in agricoltura subiscono un incremento considerevole di £. 287,8 miliardi.

Tra i crediti nei confronti di Amministrazioni regionali è ricompreso l'importo di £. 357,5 miliardi, contabilmente rilevato a seguito del provvedimento di riaccertamento, e corrispondente a crediti pregressi vantati dall'INAIL per gli oneri delle prestazioni agli apprendisti artigiani.

Tra le passività, un peso considerevole hanno le **riserve matematiche**, la cui consistenza al 31.12.96 raggiunge la cifra di £. 31.903,8 miliardi, quale sommatoria degli accantonamenti preordinati per fronteggiare gli oneri delle rendite costituite e da costituire; queste ultime di pertinenza dell'esercizio in esame.

Il Collegio prende comunque atto che è allo studio la rielaborazione dei nuovi coefficienti di capitalizzazione.

L'accantonamento dei capitali di copertura delle rendite è connesso al sistema finanziario dell'assicurazione nell'industria e della gestione medici radiologi e viene a configurarsi con connotazioni di "capitalizzazione attenuata", in quanto vengono accantonate riserve per le rendite al momento della costituzione mentre i miglioramenti sono coperti a ripartizione.

Altre poste di rilievo tra le passività sono rappresentate dai residui passivi per £. 2.817,7 miliardi, riferiti in massima parte ad impegni per le attività di investimento immobiliare, nonché dai Fondi (ammortamento, svalutazione crediti e oscillazione titoli) iscritti per £. 2.330 miliardi. Figurano nel passivo anche i Fondi del personale la cui consistenza è di £. 687 miliardi.

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Mette in evidenza l'avanzo di cassa all'inizio dell'esercizio, le riscossioni ed i pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio nonché l'entità dei residui attivi e passivi risultanti alla fine dell'esercizio. Il risultato della somma algebrica di tali elementi conferisce indicazioni in merito alla capacità dell'Ente di poter assolvere ai propri impegni finanziari.

Per il 1996 la situazione amministrativa espone un **avanzo di amministrazione** a fine esercizio di £. 5.531,3 miliardi che risulta più elevato di £. 432 miliardi rispetto al precedente esercizio.

PARTE TERZA

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

I conti della gestione 1996 chiudono con un avanzo economico di £. 909,5 miliardi; risultato che conferma la linea di tendenza espressa nel precedente esercizio con il saldo positivo di £. 557 miliardi.

Va comunque segnalato che le linee evolutive della gestione complessiva risultano ancora caratterizzate da andamenti settoriali di segno opposto, con apporti non equilibrati, che conferiscono al bilancio dell'Ente prospettive di precaria stabilità.

Difatti, al risultato consolidato concorrono con differenti esiti le tre gestioni assicurative: la gestione Industria (che comprende sia il settore tradizionale che il terziario, il terziario avanzato e l'artigianato) e quella dei Medici radiologi hanno prodotto avanzi quantificati, rispettivamente, in £. 3.314,6 miliardi e £. 92 miliardi; la gestione Agricoltura ha chiuso con un disavanzo di £. 2.497,1 miliardi.

Il saldo attivo della gestione industria - di entità tale da superare il deficit dell'agricoltura - non può non porre problematiche in ordine alle condizioni di equilibrio contributivo con connesse valutazioni sui limiti della solidarietà intercategoriale. Ciò in considerazione della persistenza sul bilancio 1996 del notevole disavanzo dell'agricoltura che ha imposto ulteriori interventi finanziari a sostegno da parte della gestione industria che alla fine dell'esercizio vanta un credito complessivo nell'ordine di £. 30.334,7 miliardi (£. 27.604,5 del 1995).

L'ammontare è comprensivo anche degli interessi conteggiati al 4,5%, che, contabilmente, concorrono alla definizione dei risultati economici, con riflessi di segno opposto sulle situazioni patrimoniali delle due gestioni.

La negativa dinamica della gestione Agricoltura è caratterizzata dal persistente squilibrio tra contribuzioni e prestazioni, come si evince dai movimenti finanziari laddove il saldo di parte corrente risulta negativo per £. 1.210,5 miliardi a causa soprattutto del divario tra le contribuzioni (£.740 miliardi) e le prestazioni (£. 1.810,5 miliardi), quest'ultime con carichi di oneri aggiuntivi sull'esercizio 1996 derivanti dalla rivalutazione delle rendite.

Non si tralascia di evidenziare che il suindicato saldo negativo di £. 1.210, 5 miliardi riguarda per la gran parte (1.114,2 miliardi) il settore dei lavoratori autonomi, mentre quello dei lavoratori dipendenti si attesta a £. 96,3 miliardi.

Sulle problematiche finanziarie della gestione agricoltura e sui possibili rimedi per ristabilire le condizioni di equilibrio il Collegio non può che richiamare i giudizi espressi e le considerazioni formulate nei precedenti esercizi, che qui si riconfermano, ribadendo che gli interventi da parte degli organi competenti devono essere finalizzati soprattutto al riassetto contributivo che garantisca l'autosufficienza del sistema, così come puntualizzato anche dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con la delibera del 16 giugno 1997 sulla "Analisi della situazione della gestione Agricoltura e proposte d'intervento".

Relativamente agli altri aspetti della gestione il Collegio non può non raccomandare

più incisivi sistemi di valutazione dei costi della gestione immobiliare e speditezza nelle operazioni di reintegro degli oneri che, per legge, fanno carico agli affittuari, portando a compimento i provvedimenti già definiti per gli anni pregressi.

Sul versante dei residui attivi, il Collegio ritiene che occorra maggiore incisività nella realizzazione degli obiettivi prefissati giacché l'azione di recupero dei crediti, soprattutto nel segmento dei premi, non ha dato i risultati attesi e la riduzione dei residui in bilancio è da ascrivere, per la gran parte, alle operazioni contabili di riaccertamento.

Vanno anche velocizzati gli adempimenti connessi all'abbandono dei crediti, per i quali sono state accertate le cause di inesigibilità.

Occorre, peraltro, accelerare le procedure per il rientro dei crediti, di cospicua entità, afferenti agli oneri sostenuti per la gestione per conto dello Stato e di altre Amministrazioni pubbliche.

Così come è necessario adoperarsi con specifiche iniziative per la definizione dei crediti contributivi in Agricoltura, sempre in ascesa, anche attraverso efficaci collegamenti con l'INPS, come peraltro sollecitato anche dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza nella definizione delle linee di indirizzo per il 1996 (delibera n. 24 del 22.11.95).

Per quanto riguarda, in particolare, le spese per l'informatica, il Collegio fa rinvio alle considerazioni già espresse in altra parte della presente relazione, invitando l'Amministrazione ad uniformarsi agli orientamenti più volte manifestati e finalizzati alla razionale definizione del nuovo modello del sistema informatico.

Il Collegio assicura di aver svolto i prescritti controlli e riscontri sull'attività amministrativo-contabile dell'Ente.

L'esame degli atti deliberativi e contabili ha comportato anche l'evidenziazione di questioni di volta in volta verbalizzate e comunicate agli organi dell'Ente, all'Autorità di vigilanza, nonché alla Corte dei Conti.

Con le suesposte considerazioni ed osservazioni è il parere favorevole del Collegio dei Sindaci sul Conto consuntivo per l'esercizio 1996.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Vittorio RAIMONDO - (PRESIDENTE)
Giulio DE GRAZIA - (VICE PRESIDENTE)
Ludovico ANSELMi
Giorgio CLEMENTI
Nello MERCURI
Alberico VERNAGLIA
Lorenzo SUSANNA (supplente)